Num. 80

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	58	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Lunedì 3 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 2 5 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
1 Aprile	739.60	739.30	738 92	+ 7 4	+14.2	+19.2	+ 6.2	+10.0	+ 11 2	— 1,2	O.S.O.	S.E.	O.S.O.	Sereno	Sereno	Sereno puro
2 »	739,28	739,06	538,30	+ 9,6	+16,2	+19,4	+ 6,6	+11,2	+14,4	— 0,4	E.N.E.	O.N.O.	O.N.O.	Id.	Id.	Sereno

PARTE UFFICIALE

TORINO, 2 APRILE 1865

Il N. 2215 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato a pubblicare:

1. Il Codice civile presentato al Senato del Regno nelle tornate del 15 luglio e 26 novembre 1863, con le modificazioni concordate tra la Commissione del Senato ed il Ministro Guardasigilli.

2. Il Codice di procedura civile presentato al Senato del Regno nella tornata del 26 novembre 1863.

3. Il Codice di commercio Albertino del 30 dicembre 1842, con le modificazioni derivanti dalla legge del 13 aprile 1853 sulla lettera di cambio ed i biglietti all'ordine, e dalla legge dell'8 agosto 1854 sui mediatori e sensali di commercio, soppressi gli articoli 5, 8, 663 a 685 dello stesso Codice, e con l'aggiunta degli articoli 189 a 194 delle leggi di eccezioni per gli affari di commercio delle Due Sicilie relativi agli ordini in derrate.

4. Il Codice della marina mercantile, che costituisce l'allegato A.

5. La legge per l'estensione alle Provincie Toscane del Codice di procedura penale, che costituisce l'allegato B.

6. La legge per l'estensione alle Provincie Toscane dell'ordinamento giudiziario del 13 novembre 1859 e della legge sugli stipendi della magistratura del 20 dello stesso mese, che costituisce l'allegato C.

7. La legge per alcune modificazioni all'organico giudiziario del Regno, che costituisce l'allegato D.

8. La legge di modificazioni al Codice penale circa la competenza in materia penale dei giudici di mandamento e dei tribunali di circondario, che costituisce l'allegato E.

9. La legge circa l'espropriazione per causa di pubblica utilità, che costituisce l'allegato F.

10. La legge per la proprietà letteraria ed artistica, che costituisce l'allegato G.

Art. 2. Il Governo del Re avrà facoltà d'introdurre nei Codici e nelle leggi indicate nell'articolo precedente, le modificazioni necessarie per coordinarne in ciascuna materia le particolari disposizioni, sì nella sostanza che nella forma, col sistema e coi principii direttivi adottati, senza alterarli, nonchè per coordinare tali Codici e leggi fra loro e con altre leggi dello Stato.

Avrà pure facoltà di fare con Decreto Reale le disposizioni transitorie e quelle altre che sieno necessarie per la completa attuazione delle leggi medesime.

Art. 3. I Codici civile e di procedura civile andranno in osservanza nel 1.o gennaio 1866, e tra la pubblicazione di detti Codici e la loro esecuzione dovrà correre uno spazio di tempo non minore di mesi cinque.

Con Reale Decreto sarà stabilita l'epoca nella quale andranno in vigore le altre leggi indicate nell'art. 1.o

Art. 4. Il Governo del Re è autorizzato a pubblicare con Decreto Reale una novella circoscrizione giudiziaria del Regno, uditi i Consigli provinciali ed una Commissione centrale che sarà nominata dal Ministro della Giustizia.

Nel provvedere alla nuova circoscrizione giudiziaria sarà tenuto conto del numero degli affari che spedisce ciascuna Corte, Tribunale e Giudicatura, della popolazione sulla quale si esercita la loro giurisdizione, nonchè di quella della città di loro residenza, della maggiore o minore distanza tra le sedi giudiziarie, facilità di mezzi stradali di comunicazione, delle condizioni topografiche, e di altrettali criteri.

Sarà pure determinato con Decreto Reale il numero dei funzionari ed ufficiali che dovranno essere addetti alle Corti, ai Tribunali ed alle Giudicature, e saranno nello stesso modo approvate le necessarie disposizioni transitorie.

Art. 5. Coll'attuazione dei nuovi Codici civile e di procedura civile, rimarrà soppresso il Tribunale di terza istanza di Milano.

La Corte di Cassazione trasferita a Torino colla legge 18 dicembre 1864, num. 2050, estenderà la sua giurisdizione alle Provincie di Lombardia anche nelle materie civili.

Con Decreto Reale sarà designato il tempo in cui dovranno cessare le funzioni del Tribunale di terza istanza di Milano, avuto riguardo al metodo di procedura civile ora vigente in Lombardia.

Nulla è innovato quanto al numero dei componenti della Corte di Cassazione di Firenze.

Art. 6. Il Governo del Re presenterà nella prossima sessione parlamentare quelle modificazioni che stimerà d'introdurre ed eseguire in ordine alle tariffe vigenti dei diritti giudiziari, che saranno richieste dalle disposizioni e dall'attuazione delle leggi indicate nell'art. 1.o

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 2 aprile 1865.

VITTORIO EMANUELE.

G. VACCA.

Nota. Le leggi costituenti gli allegati A, B, C, D, E, F, G, saranno pubblicate con Decreto Reale ed inserte nella Raccolta ufficiale delle leggi, fattane la coordinazione a termini dell'art. 2.o della presente legge.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con RR. Decreti del 4 marzo 1865

Salazar Tommaso, capitano nel 15 fanteria, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;
Rossi Salvatore, luogotenente nel 59 id., id. id.;
Giuliani Tito Carlo, sottotenente nel 69 id., id. id.;
Della Chiesa Della Torre cav. Cesare, id. 56, id., id. id;
Mele Pasquale, id. 56 id., id. id.;
Barbiera Leone Antonio, id. 28 id., id. per motivi di famiglia;
Bedeschi Agostino, luogotenente nel 5 Bersaglieri, id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Cavoretti Melchiorre, maggiore di fanteria in aspettativa, richiamato in effettivo servizio nel 24 regg. di fanteria;
Cajrola Felice, capitano id., id. nel 53 fanteria;
Benzoni Gio. Battista, id., id. nel 15 id.

Con RR. Decreti del 7 detto

Biso Raffaele, capitano nel 32 regg. fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Principato Santo, sottotenente nell'8 fanteria, id. id.;
Guldi Giuseppe, luogotenente nel 32 id., id. per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;
Fabbri Mario, id. nel 12 id., collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;
Guasco Alessandro, id. 30 id., id. id.;
Gayet Tommaso, sottoten. nel 7 id., id. id.

Con RR. Decreti dell'11 detto

Ademollo Claudio, capitano nel 4 Bersaglieri, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;
Ansaldi Gio. Andrea, id. nel 14 fanteria, id. id.;
Barattieri Oreste, id. 6, id. id.;
Zoppis Zenofonte, luogoten. nel 59, id. id.;
Giribaldi Gio. Battista, sottoten. nel 66, id. id.;
Canobbi Pietro Luigi, id. nel Corpo d'amministraz., collocato in aspett. per riduzione di Corpo;
Lega cav. Pietro, id. nel 39 fant., id. id.;
Brancaccio Ruggero, id. nel 4 Granatieri, id. per motivi di famiglia;
Palizzolo cav. Mario, luogot. colonn. di fant. in aspett., richiamato in servizio effett. al 71 fant.;
Pinelli cav. Macedonio, maggiore id., id. nel 2 Bersaglieri;
Molinatti cav. Francesco Alberto, capitano id., id. nel 32 fant.;
Ferrari Felice, id. id., id. 61;
Giovani Eugenio, luogot. id., id. nel 3 Bersaglieri;
Fulgonio Cesare, id. id., id. id.;
Gilamas Michele, sottoten. id., id. nel 10 fant.;
Rappaini Lumeno, id. id., id. nel 56;
Meloni Filippo, id. id., id. nel 52;
Poccardi Giorgio, id. id, id. nel 18;
Battilana Antonio, id. id., id. nel 16;
Sacenti Cesare, luogoten. nel 53 fant., dispensato dal servizio dietro volontaria dimissione.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 29 marzo 1865:

Morena cav. Carlo, sost. procur. gen. presso la Corte di appello di Messina, è nominato consigliere presso la Corte d'appello di Palermo;
Gallo cav. Andrea, consigliere presso la Corte d'appello di Palermo, è tramutato alla Corte di Catania;
Nicoletti Salvatore, id., è tramutato alla Corte di Catanzaro;
De Pasquali cav. Gaetano, consigliere presso la Corte d'appello di Catania, è tramutato alla Corte di Palermo;
Corvaia cav. Giuseppe, presidente del trib. del circondario di Palermo, è nominato consigliere presso la Corte d'appello di Aquila;
Landolina cav. Pietro, consigliere presso la Corte di appello di Palermo, è nominato presidente del trib. del circondario di Palermo, conservando titolo e grado di consigliere d'appello.

Con R. Decreto delli 20 andante il medico di battaglione di 2.a classe dottore Fabiani Giustiniano ed il medico aggiunto dottore Santeliquido Francesco vennero dispensati dal servizio in seguito a loro domanda.

Con RR. Decreti 26 e 29 scorso marzo S. M. ha nominato nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Cavaliere

Payet Pietro, di St-Etienne.

Sulla proposizione del Ministro della Guerra,

Ufficiale

Fontana cavaliere Michele, luogotenente colonnello nello Stato-maggiore delle Piazze in aspettativa, ora collocato a riposo;

Cavaliere

Belmondo Giovanni, contabile d'artiglieria di 1.a classe, collocato a riposo.

Con Decreto R. in data del 26 p. p. marzo furono accettate le dimissioni date per motivi di salute dal sig. comm. avv. Carlo Aveta dalle funzioni di segretario generale presso il Ministero dell'Interno;

E con Decreto firmato nella stessa udienza Reale fu incaricato di disimpegnare le predette funzioni di segretario generale al Ministero dell'Interno il prefetto di Brescia sig. cav. avv. Luigi Zini.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 2 *Aprile*

MINISTERO DI MARINA.
Direzione generale della Marina mercantile e dei Bagni penali.
Notificazione.

Il Governo del Re ha deciso di mantenersi nella più stretta neutralità durante i fatti di guerra che succedono nell'America meridionale tra la Repubblica d'Uruguay, il Paraguay ed il Brasile.

Si avvertono perciò gli armatori ed i capitani dei bastimenti mercantili nazionali, diretti o trafficanti con i posti o punti di approdo, sia del Rio della Plata, come dei fiumi Paranà, Uruguay e Paraguay, od altri luoghi appartenenti ai suddetti Stati, che durante le ostilità è loro proibito di trasportare nei luoghi sovraindicati munizioni ed articoli di guerra, o dispacci per gli Stati belligeranti; e che in caso di trasgressione andranno soggetti all'esercizio dei diritti di guerra per parte degli Stati suddetti, ed alle conseguenze derivanti dalla infrazione della neutralità mantenuta dal Governo italiano.

Torino, il 31 marzo 1865.

D. ANGIOLETTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.
Avviso.

Col 1.o gennaio 1865 si sono esaurite le cedole (vaglia) rilasciate pel pagamento di alcune rendite del Consolidato Romano riconosciuto in seguito a notificazione 15 giugno 1860 della Soprintendenza delle Finanze per le Romagne ed ai RR. Decreti 21 febbraio 1861, n. 4658-4659.

Si avvisano pertanto gli aventi interesse, che per tutte le rendite dell'accennata natura, *sin qui riscosse mediante presentazione delle cedole (vaglia, coupons)*, si provvederà quind'innanzi mediante ruoli, che colle relative formule di quietanza verranno trasmessi, incominciando dal semestre 1.o luglio 1865, alle Tesorerie delle Provincie presso le quali tali rendite erano pagabili pel secondo semestre 1859 rispetto alle Romagne, e pel primo semestre 1860 rispetto alle Provincie delle Marche, dell'Umbria e di Benevento.

Le domande pel pagamento sopra altra Tesoreria dovranno essere presentate a questa Generale Direzione almeno due mesi prima della scadenza del semestre.

In occasione del primo pagamento dovranno essere restituite le teste del foglio delle cedole, ora esaurite, e dovrà esser prodotto il certificato rappresentante la rendita; su quest'ultimo verrà apposto il bollo (pagato) coll'aggiunta del semestre cui si riferisce il pagamento.

Questa modalità verrà osservata anche nei successivi pagamenti.

Nulla è innovato per le rendite dello stesso genere pagate sin qui con mandati spediti da questa Direzione generale.

Torino, il 2 febbraio 1865.

Il Direttore generale
F. MANCARDI.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
stabilita presso la Direzione generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Coerentemente al disposto dell'articolo 101 del Regolamento per le Casse dei depositi e prestiti, approvato con R. Decreto 25 agosto 1863, n. 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato nelle debite forme lo smarrimento del mandato sottodesignato, spedito dall'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Milano, sarà del medesimo rilasciato il duplicato appena trascorsi venti giorni da quello in cui avrà luogo la terza pubblicazione del presente che sarà ripetuta ad intervallo di giorni dieci, e resterà di pieno diritto annullato il mandato precedente:

Cassa di Milano.

Mandato n. 650 in data 5 settembre 1864, a favore di Antonio Merizzi, per interessi dovutigli sul di lui deposito in L. 119, e pagabile dalla tesoreria di Sondrio.

Torino, addì 29 marzo 1865.

Il Capo di Divis. CERESOLE.
V. per l'Amministratore centrale P. GHINZELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Ai termini dell'articolo 7 della legge 8 agosto 1854 e dell'art. 28 dello annessovi regolamento, si notifica che il signor Luigi Bricarelli, agente di cambio in Torino ha domandato di essere liberato dalla cauzione suppletiva da lui prestata in addietro per essere accreditato presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

Chi avesse diritto di opporvisi dovrà farlo innanzi alla Segreteria della Camera di Commercio e d'Arti di Torino dentro il termine di tre mesi dalla data del presente avviso. Mancando le opposizioni la domanda sarà accolta, e lo svincolamento avrà luogo allo scadere del termine prefisso.

Torino, addì 30 marzo 1865.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
a tutto il giorno 18 *marzo* 1865.

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi	L.	16,879,947	81
Id. id. nelle succurs.	»	23,833,860	05
Esercizio delle Zecche dello Stato	»	25,596,967	17
Portafoglio nelle sedi	»	90,455,728	81
Anticipazioni id.	»	36,417,790	07
Portafoglio nelle succurs.	»	26,041,279	06
Anticipazioni id.	»	10,199,723	»
Effetti all'incasso in conto corrente	»	133,182	61
Immobili	»	4,015,046	90
Fondi pubblici	»	12,152,720	»
Azionisti, saldo azioni	»	1,099,950	»
Spese diverse	»	1,446,296	48
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	»	533,555	57
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	»	300,214	»
Totale	L.	249,228,149	53

Passivo.

Capitale	L.	40,000,000	»
Biglietti in circolazione	»	103,676,238	80
Fondo di riserva	»	7,060,062	71
Tesoro dello Stato conto corrente: Disponibile L. — ; Non disponibile » 60,905,927 05		60,905,927	05
Servizio del Debito Pubblico	»	2,221,810	84
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	»	5,822,244	»
Id. (Id.) nelle succurs.	»	1,288,670	25
Id. (Non disp.)	»	12,104,273	40
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	»	3,273,306	78
Dividendi a pagarsi	»	96,243	25
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	»	641,481	31
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	»	836,605	95
Id. id. nelle succurs.	»	517,825	99
Id. id. comuni	»	13,608	76
Diversi (Non disponibili)	»	10,766,220	44
Totale	L.	249,228,149	53

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal giorno 12 all'18 marzo 1865 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero		Frumento duro		Granoturco		Segale		Avena		Riso nostrano		Riso Bertone		Orzo		Vino	
		Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo
Alessandria		17 50	16 75	—	—	11 75	11 —	—	—	10 75	10 —	32 —	30 —	—	27 50	—	—	30 —	26 —
Asti		19 50	18 45	—	—	12 15	11 70	—	—	9 10	9 10	29 30	—	—	—	—	—	44 —	30 —
Casale		18 50	17 75	—	—	11 40	11 20	14 —	—	11 —	10 —	32 —	30 —	—	—	—	—	34 —	—
Tortona		18 60	18 24	—	—	11 10	10 92	—	—	—	—	24 40	24 —	—	—	—	—	—	—
Ancona		15 75	15 50	16 50	16 30	8 50	8 30	—	—	10 —	—	45 —	43 50	42 —	39 —	—	—	—	18 —
Iesi		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila		16 07	16 07	—	—	9 18	9 18	—	—	—	—	—	—	—	—	9 95	9 95	35 —	25 —
Arezzo		21 80	20 70	20 70	—	10 65	10 50	15 70	—	11 20	—	30 —	—	16 —	12 —	20 70	—	50 —	42 —
Anghiari		18 80	18 70	—	—	11 65	11 —	18 50	18 —	11 65	—	47 —	—	—	—	—	—	32 —	29 28
Ascoli		14 10	18 78	—	—	8 30	8 10	—	—	8 75	—	45 —	40 —	—	—	11 52	11 52	—	—
Avellino		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento		16 86	14 03	18 37	16 86	10 20	9 82	—	—	8 67	—	—	—	—	—	—	—	35 —	25 —
Bergamo		16 86	15 07	—	—	11 18	10 02	—	—	9 33	7 29	29 07	27 99	30 86	28 35	10 40	9 33	30 —	22 —
Treviglio		17 05	16 55	17 05	16 55	9 93	9 30	—	—	7 70	7 20	25 11	24 —	—	—	9 80	9 20	34 66	32 —
Bologna		—	—	18 16	18 —	10 43	10 —	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Imola		—	—	18 16	18 —	10 43	10 —	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia		18 78	13 12	—	—	10 11	8 —	11 38	10 56	—	—	34 67	31 23	—	—	—	—	26 50	25 —
Chiari		—	—	17 88	16 37	10 12	8 95	—	—	—	—	28 —	27 50	23 50	22 —	—	—	—	—
Verolanuova		17 10	15 80	—	—	10 —	8 84	—	—	—	—	28 44	25 77	—	—	—	—	—	—
Cagliari		—	—	16 —	13 90	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	40 —	35 —
Oristano		15 36	14 40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8 —	7 20	—	38 40
Caltanissetta		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta		16 87	15 34	—	10 07	—	—	—	—	8 03	—	—	—	—	—	9 56	—	46 —	34 —
Catania		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltagirone		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecco		—	—	18 80	18 29	12 30	10 20	—	—	—	—	28 60	27 30	—	—	—	—	44 —	24 —
Merate		17 65	16 95	16 95	16 25	10 30	9 60	10 80	10 10	9 20	8 50	29 50	26 70	—	—	—	—	38 —	22 —
Varese		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema		—	—	17 70	17 40	11 —	10 70	—	—	10 25	10 —	27 —	26 30	—	—	—	—	28 —	17 —
Cuneo		19 50	18 50	—	—	13 30	10 80	14 45	12 55	9 05	7 55	33 20	28 20	—	—	14 25	11 75	44 —	30 20
Alba		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì		19 12	18 26	—	—	10 86	10 21	13 69	13 04	8 25	8 04	29 99	26 08	24 34	22 82	—	—	40 —	28 —
Saluzzo		19 18	18 86	—	—	13 01	11 71	14 74	14 31	10 01	9 93	31 66	—	—	—	—	—	52 50	30 —
Savigliano		19 52	18 54	—	—	12 22	11 05	13 87	—	—	—	32 52	29 28	26 04	—	—	—	40 —	—
Ferrara		18 90	15 28	—	—	10 45	9 85	—	—	8 24	8 04	45 —	41 —	—	—	11 28	—	26 15	19 07
Cento		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze		25 28	23 85	24 14	21 84	11 49	10 34	15 73	13 68	11 49	10 34	—	—	45 52	35 62	12 91	11 49	61 43	30 71
Empoli		24 55	19 85	—	—	10 64	10 58	14 —	—	10 71	9 78	—	—	—	—	13 04	12 69	—	—
Foggia		15 —	14 37	16 74	14 32	7 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	40 30	30 15
Forlì		17 64	16 38	—	—	8 83	7 36	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	45 —	25 —
Cesena		16 55	15 59	—	—	8 66	8 27	—	—	9 24	8 85	—	—	—	—	11 74	11 55	40 —	20 —
Marciano		14 30	14 —	—	—	8 80	8 50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Genova		19 50	18 —	23 50	17 25	16 25	15 50	—	—	16 —	15 —	43 50	37 50	—	—	9 50	8 50	45 —	30 —
Alassio		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savona		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno		23 59	15 35	24 16	16 97	11 80	—	12 60	—	11 50	9 97	—	—	—	—	9 78	8 63	44 —	36 —
Portoferraio		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata		15 92	14 43	—	—	9 —	8 55	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	40 —	25 —
Sanseverino		16 68	16 30	—	—	9 89	9 22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	40 —	30 —
Massa		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano		23 50	21 91	—	—	15 78	14 83	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	37 77	15 18
Messina		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano		17 80	16 76	—	—	10 27	9 58	10 95	10 —	8 30	6 80	32 80	29 60	—	—	—	—	67 —	35 —
Gallarate		—	—	18 71	16 43	11 42	10 05	11 86	10 50	8 34	7 73	27 34	25 12	—	—	—	—	60 —	28 —
Lodi		—	—	18 03	16 03	10 36	10 36	12 70	12 70	8 38	8 38	25 58	—	—	—	—	—	—	—
Melegnano		18 40	17 20	18 40	17 20	10 20	9 60	10 80	10 40	8 40	7 80	28 40	26 50	26 —	23 20	—	—	—	—
Saronno		—	—	17 78	17 32	11 39	10 48	11 62	10 94	8 42	8 27	27 36	26 44	25 36	24 44	—	—	—	—
Modena		20 15	17 39	18 97	17 39	11 65	11 09	—	—	9 87	9 09	33 20	31 30	32 25	30 33	12 64	11 81	36 34	32 42
Carpi		—	—	19 43	19 04	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20 42	14 63
Mirandola		—	—	18 78	17 82	—	—	—	—	9 56	—	30 —	28 —	—	—	—	—	18 —	16 —
Pavullo		22 70	22 30	—	—	13 —	12 80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21 —	22 —
Napoli		21 65	20 04	24 51	23 93	12 24	11 47	—	—	10 71	9 94	32 51	31 55	—	—	14 53	13 77	46 75	28 22
Castellammare		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara		18 15	15 80	—	—	11 66	10 40	12 65	12 —	—	—	27 65	23 50	—	—	—	—	—	—
Arona		18 75	—	—	—	11 50	—	12 —	—	—	—	27 —	—	—	—	—	—	—	—
Pallanza		17 76	17 08	—	—	11 95	11 20	12 70	11 95	—	—	27 20	26 55	—	—	—	—	—	—
Vercelli		—	—	18 80	17 70	12 11	11 20	12 11	—	9 05	—	28 19	27 —	24 94	—	—	—	34 —	20 —
Palermo		19 15	17 50	19 —	17 —	17 05	15 30	—	—	9 05	7 05	32 50	31 50	—	—	9 10	7 50	37 25	37 —
Corleone		16 86	16 63	18 15	17 82	—	—	—	—	—	—	34 22	29 54	—	—	11 38	10 41	39 44	32 16
Parma		21 —	18 —	—	—	11 —	10 —	—	—	9 50	7 25	36 —	33 60	36 —	33 60	—	—	33 —	23 —
S. Secondo		—	—	18 49	17 86	8 48	8 72	—	—	7 44	7 23	—	—	—	—	—	—	40 —	30 —
Pavia		17 80	16 75	18 90	17 90	10 —	9 —	11 30	10 05	8 —	7 50	24 —	23 —	22 —	21 —	—	—	58 —	36 —
Mortara		19 16	17 95	—	—	10 84	10 33	12 50	12 12	7 30	7 15	26 67	26 26	—	—	—	—	—	—
Vigevano		19 17	18 34	—	—	11 67	11 25	12 50	11 67	7 92	—	27 00	26 25	—	—	—	—	—	—
Voghera		19 54	18 57	—	—	10 71	10 —	13 21	12 50	8 56	—	28 33	26 66	—	—	—	—	—	—
Pesaro		15 02	—	—	—	7 51	—	—	—	—	—	34 —	32 16	—	—	—	—	26 60	21 93
Pergola		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia		19 47	19 15	20 37	19 87	12 39	11 75	—	—	12 39	12 15	26 40	23 50	—	—	13 15	12 95	29 72	—
Fuligno		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rieti		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Terni		22 50	20 —	—	—	11 80	—	—	—	11 80	—	39 27	—	42 96	—	—	—	50 —	40 —
Piacenza		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa		20 25	20 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11 15	11 —	—	—
Porto Maurizio		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna		17 60	16 74	16 90	16 38	8 70	8 36	12 52	11 30	11 20	10 60	29 34	28 46	—	—	13 40	12 50	21 27	—
Faenza		17 95	16 67	—	—	9 34	8 97	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lugo		18 68	18 06	18 68	18 06	9 34	8 72	10 58	9 96	9 34	8 72	—	—	—	—	13 08	12 77	27 14	21 06
Reggio (Calabria)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla		—	—	17 89	17 89	10 21	10 21	—	—	8 29	8 29	—	—	—	—	—	—	28 —	20 —
Salerno		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena		22 26	18 32	—	—	10 20	—	15 30	—	12 —	—	—	—	—	—	10 20	—	42 —	30 —
Montepulciano		18 96	—	—	—	9 19	8 61	14 96	—	10 34	—	—	—	—	—	—	—	36 —	19 —
Sondrio		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino		[illegible]	[illegible] 50	—	—	15 75	11 95	12 75	11 55	11 50	10 —	30 45	27 10	—	—	13 —	12 —	52 —	34 —
Carmagnola		19 07	18 20	—	—	12 35	11 90	13 86	13 43	9 53	9 10	32 28	28 16	—	—	—	—	—	—
Chivasso		—	—	18 87	17 78	12 58	11 71	13 66	13 45	8 24	8 02	29 28	27 11	25 16	23 86	—	—	—	—
Ivrea		19 38	19 28	—	—	12 88	12 78	13 33	13 43	8 76	8 66	28 26	28 16	—	—	—	—	—	—
Pinerolo		19 57	18 49	—	—	13 05	12 18	14 14	13 48	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Susa		20 87	20 43	20 65	19 56	14 34	13 91	14 34	13 04	10 43	9 78	29 34	28 26	—	—	14 13	13 04	48 —	35 —
Trapani		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

ESTERO

ALEMAGNA. — Il *Giornale di Dresda* dà come segue il testo della proposta presentata alla Dieta di Francoforte nella tornata del 27 di marzo dalla Baviera, dalla Sassonia e dal Granducato di Assia-Darmstadt.

« Da oltre un anno l'Alemagna è profondamente agitata da una questione molto importante per la nazione, e in tutte le classi della popolazione si è manifestato un entusiasmo, un'unanimità quale mai non s'era vista dopo le guerre della liberazione.

« Animati da questi sentimenti, gli sforzi di tutti i Governi tedeschi erano diretti ad un solo scopo, la liberazione dei paesi tedeschi. I brillanti successi delle armi austro-prussiane e la persistenza nel prevenire ogni straniera immistione, ebbero per risultamento il far sì che la separazione dei Ducati dell'Elba dalla Danimarca sia assicurata oggi al punto di vista del diritto internazionale. E tuttavia l'Alemagna non acquistò ancora il frutto cui dà ordinariamente ogni vittoria ad una nazione.

« Non esiste la soddisfazione interna, nè il sentimento di una potenza maggiore, che dovrebbero derivare insieme da una vittoria del diritto, anzi minaccia di accadere il contrario, quando pel modo con cui si usa della vittoria la concordia interna non è afforzata, ma scossa. È certo altresì che l'Alemagna si trova oggi a fronte di questo pericolo, che è positivo potervisi essa facilissimamente sottrarre e poter godere pienamente della vittoria riportata. Ma come è certo che esiste ovunque la volontà di colorire questo disegno, è indubitabile pure che ulteriori ritardi non possono che incagliarne l'esecuzione e l'effettuamento, anzi renderli impossibili.

« Le Potenze tedesche che s'impossessarono dei Ducati, intendono renderli al successore legittimo, e la Dieta federale manifestò, per la condotta che tenne sinora e tutte le sue risoluzioni, il voto che le questioni pendenti vengano risolte al più presto nel medesimo senso.

« Fu ritardato l'adempimento di queste intenzioni perchè si manifestarono diverse pretensioni. Ora quantunque abbia una reale importanza il pensiero che non devesi pregiudicare in simile caso una decisione giuridica, si presentano tuttavia d'altra banda considerazioni le quali non sembrano permettere che si attenda ancora lungo tempo, giacchè oltre la lunga durata di una processura giudiziaria ed i gravi pregiudizi che risulterebbero per l'Alemagna dall'incertezza che ne sarebbe il seguito, siamo obbligati a tener conto:

« 1. Del non esister oggi tribunale competente per introdurre un'istanza giudiziaria e dare una sentenza; che conseguentemente la Dieta federale è chiamata a dichiarare con una sua risoluzione qual pretendente essa consideri come il successore avente maggiori diritti e cui riconoscerà quindi come membro della Confederazione. Essa ha tutti i materiali sufficienti per una tale decisione;

« 2. Che la Confederazione e ciascuno dei membri di essa hanno fondato diritto di chiedere che la voce dell'assemblea ristretta, sospesa da oltre un anno, non riposi più lungo tempo;

« 3. Che gli altissimi Governi di Austria e di Prussia, unitamente alla Confederazione germanica, proclamarono in una conferenza europea il principe di Augustenburgo come successore avente maggiori diritti e chiesero per lui i ducati di Slesvig-Holstein;

« 4. Che pel suo insediamento nel Governo del ducato di Holstein, la cui unione inseparabile collo Slesvig non fu mai posta in dubbio dall'Alemagna e non può quindi essere contestata oggi, non s'impediscono altri pretendenti di seguire la via giudiziaria, anzi si dà loro il mezzo di seguire questa via, giacchè in questo caso si apre agli altri pretendenti che si fanno avanti la via della processura austregale.

« Le considerazioni precedenti autorizzano a supporre che gli altissimi Governi d'Austria e di Prussia, insediando al più presto possibile il Principe Federico di Augustenburgo nel Governo del Ducato d'Holstein, si dovranno tenere assicurati dell'assenso dell'alta Dieta federale e al tempo stesso della riconoscenza della nazione tedesca e della fiducia dei Governi tedeschi.

« Conseguentemente i Governi di Baviera, di Sassonia e del Granducato di Assia propongono che piaccia all'alta assemblea federale esprimere sotto riserva delle ulteriori sue deliberazioni, l'aspettazione piena di fiducia che vogliano gli Altissimi Governi d'Austria e di Prussia consegnare al Principe di Slesvig-Holstein-Sonderburgo-Augustenburgo, con propria amministrazione di lui, il ducato d'Holstein, e in ciò che concerne il ducato di Lauenbourg, che farà comunicazione alla Dieta degli assestamenti che avrà presi a questo soggetto. »

Allorchè il presidente chiese l'opinione dei membri sulla maniera di procedere riguardo a codesta proposta, il rappresentante prussiano fece la dichiarazione seguente:

« Il rappresentante ha l'ordine di domandare il rinvio di questa proposta al Comitato dell'Holstein. Le considerazioni che in questa vertenza han guidato il Governo del Re sono le seguenti: La proposta implica che la Dieta prenda una risoluzione sulla posizione che l'Assemblea deve prendere riguardo alla quistione della successione, che è litigiosa, e che non fu positivamente discussa in seno della Dieta.

« La proposta tratta il diritto ereditario del principe di Augustenburgo come qualche cosa di provato, mentre il Governo del Re, d'accordo con altri Governi, sostiene che una tal prova non fu fatta. Sembra perciò che la votazione di una siffatta proposta senza un anticipato profondo esame in seno della Commissione, sarebbe un atto di precipitazione; ch'esso conterrebbe una mancanza di riguardi per le pretese di principi federali tedeschi, e che nuocerebbe alla cosa stessa in questo senso, ch'esso chiude l'adito ad un accordo desiderabile nell'interesse di tutte le parti. »

Quando l'Assemblea ebbe deciso alla maggioranza di 9 voti contro 6, che la votazione sulla proposta bavarese avrebbe luogo il 6 aprile prossimo, il rappresentante prussiano fece la seguente dichiarazione:

« Il rappresentante è costretto con suo dispiacere a riconoscere nella risoluzione che venne testè presa, un atto di precipitazione che non potrà essere utile alla cosa. Nel tempo stesso egli è incaricato di dichiarare d'ora in poi che il Governo del Re, come non può considerare i titoli del principe d'Augustenburgo come provati, voterà contro la proposta presente, e che egli protesta anticipatamente contro una decisione obbligatoria dell'Assemblea federale nelle questioni contestate.

« Il Governo del Re può, per lo contrario, attendere dalla Dieta e da ciascun governo in particolare, e loro domandare che prima che siano formolati i punti in una risoluzione federale, essi abbiano ad esaminare non solo le pretese della Casa d'Augustenburgo, e quelle di tutti i concorrenti, segnatamente i diritti del Granduca d'Oldenburgo, ma quelle altresì che la Prussia essa stessa può invocare, sia in virtù della cessione del Re Cristiano IX, sia in virtù degli antichi titoli della casa di Brandeburgo.

« Se il governo del Re non ha fin qui parlato di quei diritti suoi propri, questo non avvenne che nella speranza di poter tutelare, per via d'assestamenti, gl'interessi legittimi della Prussia. Ma siccome questa speranza svanisce coll'adottamento della proposta presente, il Governo del Re intende di non tardar più lungo tempo a far valere i diritti della Prussia.

« Il rappresentante si riserva di giustificarli al punto di vista giuridico; ma fin da questo momento ei deve esprimere, in nome dell'alto suo Governo, la sua fiducia che l'alta Dieta federale assoggetterà tutte le pretese messe in campo, ad un esame giuridico e ad un eguale trattamento nella forma. »

FATTI DIVERSI

MONUMENTO A F. ROMANI. — Tra gl'ingegni più eletti i quali nel presente secolo, senza dipartirsi dagli ammonimenti dei classici scrittori, con lungo amore coltivarono le italiane lettere, e le vennero nobilmente illustrando, vuolsi per benemerenza tenere in sommo pregio Felice Romani, mancato ai vivi in sul finire dello scorso gennaio.

Poeta lirico, poeta drammatico, salì egli a non dubitarne tanto per la schietta e spesso festiva leggiadria delle immagini, come per la forma assai castigata dello stile ed anzi tutto per l'armonia del verso, in bellissima rinomanza.

Dopo Metastasio, già salutato principe nel genere melodrammatico, chi fu assunto più tardi a quel diffi-

cile primato in Italia? Certo per consentimento dell'universale, non altri tranne l'autore della *Norma*, della *Sonnambula*, dei *Normanni a Parigi*, del *Cristoforo Colombo*. I melodrammi di Felice Romani rivestiti di musicali note divennero popolari non solo fra noi, ma eziandio nelle più remote contrade del mondo incivilito.

Genova ad onoranza del ligure poeta ne volle collocata, lui vivente, la sculta effigie nell'aula maggiore della civica biblioteca, forse per ismentire la sentenza nessuno essere profeta in patria. Però Felice Romani non è gloria unicamente municipale, e l'Italia tutta che ne rimpiange la perdita, ha in oggi il sacro debito di associarsi per onorarne la memoria, per tramandarla con qualche durevole monumento alla venerazione dei posteri.

Facendosi interprete del desiderio espresso da parecchi amici, ed estimatori di Felice Romani, il Comitato letterario eletto dal Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esame delle produzioni drammatiche presentate al concorso in Torino, di cui il Romani era Presidente, prende la iniziativa; ed affinchè sia provveduto nel miglior modo, e colla maggior sollecitudine al soddisfacimento d'un voto comune, pubblica il seguente

Programma:

1. È aperta una sottoscrizione allo scopo di erigere nell'atrio del Teatro Regio in Torino un busto in marmo rappresentante la effigie di Felice Romani.

2. Il busto predetto sarà collocato sopra una colonna, pure di marmo, portante l'iscrizione di dedica.

3. La sottoscrizione è lasciata libera per qualunque somma.

4. Il libraio Francesco Schellino sotto i portici della Fiera sarà raccoglitore delle offerte, che ogni settimana si depositeranno presso un banchiere o la Cassa di risparmio, e sarà pubblicato il nome de'soscrittori.

5. Raccolta che siasi la somma ritenuta necessaria a sopperire alle occorrenti spese, la Commissione allogherà il lavoro ad un valente artista italiano perchè lo eseguisca entro breve termine.

6. Inaugurato il busto, la Commissione renderà conto del suo operato

Il Comitato

Avv. Angelo Brofferio dep.
Avv. Antonio Ranieri dep.
Celestino Bianchi dep.
Felice Scifoni.
Prospero Antonini.
Antonio Pavan.

BACHICOLTURA. — Abbiam fatto menzione, non è molto, dei lavori e dei sistemi praticati dal cav. Delprino pel miglior allevamento dei bachi da seta e per la trattura della seta. Questi sistemi essendo stati presi in considerazione, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio nominò una Commissione composta dei signori: cav. Carlo Ceriana, presidente, Silvestro Vagnone, cav. G. B. Tasca, presidente della Camera di Comercio di Torino, Matteo Vinea, presidente della Camera di Commercio di Alessandria, cav. Flaminio Baudi Selve, cav. avv. Arcozzi Masino, editore della *Economia Rurale*, segretario, incaricandola di esaminare i suddetti sistemi e darne il loro giudizio.

Per meglio eseguire l'incarico avuto, i membri della Commissione dimoranti in Torino, hanno stimato bene di stabilire allevamenti di bachi presso questa città, e a questo fine si sono fatti promotori d'una Società collo scopo di esperimentare i suddetti nuovi sistemi.

Il cav. Delprino ebbe l'onore di presentare a S. M., nell'udienza del 26 dello scorso mese, un indirizzo in cui sono indicati i metodi e i sistemi che possono migliorare la sericoltura, unitamente ai due opuscoli, di cui abbiamo fatto parola altravolta, nonchè un completo apparecchio del suo sistema, fabbricato nell'officina appositamente da lui stabilita in Vesime.

S. M. degnò gradire l'offerta, e dopo avere esternati sentimenti di soddisfazione all'inventore, ordinò che i nuovi sistemi sericoli fossero esperimentati nelle Reali tenute.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il fascicolo di marzo della *Rivista Contemporanea* contiene articoli del marchese Camillo Pallavicino, di Edmondo Potonié, di Ignazio Cantù, V. Rossi, F. Bertinaria, N. Gaetani-Tamburini, ecc. La rassegna politica è dell'avv. G. E. Garelli.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 3 APRILE 1865

Comuni che votarono indirizzi di devozione a S. M.

Nus, La Thuille, Morgex, Issime, St-Rhemy, Courmayeur, Gressoney la Trinité, St-Denis, Ayas.

La Camera dei deputati nella tornata di sabato proseguì la discussione dello schema di legge relativo all'ordinamento e all'ampliazione delle reti ferroviarie del Regno, alla quale presero parte i deputati Torrigiani, Boddi e Valerio.

DIARIO

Nella tornata del 30 marzo la seconda Camera di Vienna adottò il bilancio degli affari esteri stanziando le cifre che le furono proposte dalla Giunta finanziaria. Prima di addivenire alla votazione il ministro degli affari esteri conte Mensdorff-Pouilly diede all'Assemblea alcuni schiarimenti intorno alla gestione del suo dicastero. Non volle però scendere ai fatti, perchè a suo avviso nel trattare le quistioni esterne è necessaria la massima circospezione. Venendo poi più particolarmente a parlare delle quistioni federali tedesche disse che quanto ai Ducati il Governo imperiale si riserva di far conoscere i suoi intendimenti presso la Dieta germanica nella prossima tornata del 6 corrente; e che intanto la Camera dovesse riposar tranquilla, perchè l'Austria è in grado, mediante il condominio su quei paesi, d'impedire uno scioglimento svantaggioso all'Impero e di tutelare i diritti della Confederazione. Il ministro spera del resto che quella grave controversia riuscirà a componimento senza mettere a repentaglio quell'accordo colla Prussia che valse ad impedire sinqui l'intervento straniero.

Diamo più sopra il testo della proposta bavara che la Dieta voterà giovedì prossimo e le dichiarazioni che il rappresentante prussiano a Francoforte pensò di dover fare nella tornata del 27 marzo. Gli Stati proponenti e la Dieta si sono limitati a far cenno dell'Holstein e del Lauenbourg, quali membri del Corpo federale, dichiarandosi tacitamente incompetenti a trattare dello Slesvig che, quantunque giudicato terra tedesca, non è compreso nel territorio della Confederazione.

Il Comitato de'36 di Francoforte, non ignoto ai nostri lettori, tenne di questi giorni adunanza a Berlino per discutere sulla faccenda dei Ducati. Esso convenne in questa sentenza che è necessaria la loro unione militare e sopratutto la marittima colla Prussia; ma non crede che somigliante unione debba compiersi nel modo ampio ed assoluto in cui la vuole il Governo prussiano nelle ultime sue domande. Il Comitato giudica che debba riservarsi una parte d'indipendenza ai Ducati e che questi abbiano prima di ogni altra cosa a costituirsi sotto il Duca Federico di Augustenborgo.

La Commissione militare della seconda Camera di Prussia ha preso a deliberare intorno alla nuova legge militare proposta dal Governo. Dopo aver rigettato con 11 contro 8 voti l'emendamento del generale Stavenhagen destinato, per ispirito di conciliazione, a determinare per legge l'effettivo dell'esercito di pace nella cifra di 180|m. uomini (l'altro emendamento quasi eguale del signor Lette era stato ritirato dall'autore), respinse eziandio nella seduta medesima tutta la legge salvo quei paragrafi che contengono le disposizioni concernenti la marina. La Commissione differì la deliberazione sopra questi paragrafi perchè alle sue discussioni non trovavasi presente nè il ministro della guerra nè un commissario del Governo. Nell'adunanza che tenne il giorno susseguente (31 marzo) la Commissione rigettò anche quella parte che riguarda la marina.

La *Gazzetta d'Augusta* riferisce in data di Stocolma 18 marzo che il Re di Svezia ha dato il suo assenso al disegno di costituzione che in surrogazione a quella che è di presente in vigore sarà fra breve sottoposta alle deliberazioni della Dieta del Regno. In luogo di quattro Ordini o Camere non ve n'avrà più che due. La prima Camera sarà eletta per nove anni e non verranno ammessi alla elezione che i cittadini i quali abbiano l'età di 35 anni e posseggano una fortuna di 80 mila risdalleri od un'entrata annua di 4000 risdalleri. Per essere eletto alla seconda Camera basta l'età di 25 anni, e la Camera dura tre anni. In luogo della sessione triennale il Parlamento terrà ogni anno una sessione che sarà inaugurata il 15 gennaio.

Lettere da Atene 25 marzo annunziano la pubblicazione fatta in quella capitale del decreto per la convocazione dei collegi elettorali politici. Le elezioni incominceranno in tutto il Regno il 14|26 maggio prossimo e dureranno quattro giorni consecutivi. Il corfiota signor Braila, nuovo ministro degli affari esteri, non era ancor giunto in Atene. La nomina di quest'uomo dotto e stimabile è generalmente tenuta per felicissima; ma dubitasi già che egli possa riuscire. Le congiunture sono difficili e le prossime elezioni rendono le condizioni del Governo ellenico ancora più scabrose.

Sono avvenuti alcuni cambiamenti anche nel ministero turco. Savfet pascià, ministro del commercio e dell'agricoltura, fu nominato ambasciatore a Parigi in surrogazione a Mohamed Djemil Pascià, chiamato a ripigliare il posto che già aveva di membro del Consiglio Supremo. Ethem pascià, ministro dell'istruzione pubblica e dei lavori pubblici, resta ministro dei lavori pubblici ed è nominato in pari tempo ministro del commercio e dell'agricoltura. Ad Ethem pascià succede nel ministero dell'istruzione pubblica Nevrez pascià, membro del Consiglio Supremo.

La *Patrie* pubblica alcuni curiosi ragguagli sull'Abissinia e sul suo Re Teodoro di cui ci accadde di parlare or è già qualche tempo in occasione dell'arresto di alcuni europei. Teodoro II considera come suoi prigionieri tutti coloro che tentano di entrare nei suoi Stati, e spiega la sua condotta con questo ragionamento: « Gli Europei sono scaltrissimi, ma è cosa facile il legger loro le carte. Incominciano per mandarci missionari e viaggiatori. Questi, sotto il pretesto di religione e di scienza, esaminano le faccende nostre. Vengono poco dopo agenti e ambasciatori, vere spie delle Potenze straniere. Dietro costoro arrivano infine gli eserciti e le flotte. E di questa guisa compionsi le conquiste europee. Sopprimendo il primo dato, non è da temer l'ultimo. Così fo io. » Ma ragionamento siffatto, aggiunge il giornale parigino, che corre rischio di ricevere da un giorno all'altro una confutazione clamorosa, ha fatto già molte vittime, tra le quali il console inglese Cameron, e i signori Stern, Bardel, Makerer, Rosenthal, che stanno da più mesi in catene. Un agente inglese, il signor Rassam, incaricato di richiedere il Re della liberazione degli Europei, è giunto a Massouah. Ma prima di portarsi in persona da Teodoro pensò di mandargli un messaggero. Questi fu onorevolmente accolto dal Re, ma se ne tornò senza risposta decisiva. Una rivolta del Choa e del Tigrè tengono più in pensiero il Sovrano abissino che non i prigionieri e le faccende degli Europei.

Dispacci del maresciallo Bazaine in data di Messico 27 febbraio chiudono la polemica sorta nei giornali intorno alla sorte di Porfirio Diaz. Tutti i prigionieri fatti ad Oajaca furono spediti su Puebla addì 11 febbraio sotto la scorta di un battaglione di Zuavi. Porfirio Diaz, il suo stato maggiore e gli ufficiali superiori erano a cavallo, e gli ufficiali subalterni e gli uomini di truppa a piedi.

Montevideo, la capitale dell'Uruguay, si arrese il 29 febbraio. Flores assunse la presidenza provvisoria della Repubblica Orientale.

La Camera dei deputati di Spagna votò l'abbandono di S. Domingo.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 1 aprile.

Boudet fu nominato segretario del Senato.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0|0	—	67 60(*)
Id. id. fine mese	—	67 80
Id. id. 4 1|2 0|0	—	95 25
Consolidati Inglesi	—	90 1|8
Consolidato italiano 5 0|0 contanti	—	65 30
Id. id. id. liquidazione	—	65 30
Id. id. id. fine mese	—	65 55
(Valori diversi)		
Azioni del Credito mobiliare francese	—	822
Id. id. id. italiano	—	448
Id. id. id. spagnuolo	—	553
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	—	300
Id. id. Lombardo-Veneta	—	545
Id. id. Austriache	—	437
Id. id. Romane	—	275
Obbligazioni		218

(*) Liquidazione

Nuova York, 22 marzo.

Grant tentò di aprirsi una comunicazione con Sheridan ma inutilmente. Questi distrusse tutti i ponti del fiume James fra Lynchburg e Richmond e i ponti della ferrovia fra Stanton e Charlotteville.

Il *World* dice che Grant abbia espresso il parere che Richmond sarà sgombrata dai Separatisti fra 10 giorni.

L'*Herald* assicura che Lee e Davis hanno risolto di rinunziare al proseguimento della guerra.

Sherman marcia sopra Goldsboro.

Il Congresso separatista adottò tutte le misure proposte da Davis. Esso autorizzò il presidente a prendere tutto il numerario che trovasi nelle Banche.

Scrivono da Messico che Lopez ha rimpiazzato Mejia a Matamoros. — Oro 157. Cotone 50.

Madrid, 1.o aprile.

Una riunione di commercianti ha deciso di considerare i biglietti di banca come numerario.

Lisbona, 1 aprile.

Il ministro degli Stati Uniti d'America ha chiesto come soddisfazione, che venga destituito il comandante del forte Belen e che la bandiera dell'Unione venga salutata con 21 colpo di cannone. Il Governo non ha preso ancora alcuna decisione.

Copenaghen, 1 aprile.

I ministri hanno ritirate le dimissioni ad eccezione di quello di giustizia.

Parigi, 1 aprile.

Il *Mémorial Diplomatique* annunzia che furono intavolate trattative di pace tra i Federali ed i Separatisti sulle basi del ristabilimento dell'Unione, dell'abolizione della schiavitù e del riconoscimento dei diritti particolari degli Stati.

Il vapore delle Messaggerie imperiali, il *Bearn*, ha naufragato nelle vicinanze di Bahia. L'equipaggio e i passeggeri sono salvi.

Parigi, 1 aprile.

Corpo legislativo. — Viene in discussione l'emendamento a favore dei comitati elettorali.

Garnier Pagès lo difende; Cassagnac lo combatte; Jules Favre risponde a Cassagnac. Vuitry, commissario del Governo, tratta ampiamente la questione e dichiara che il Governo non darà mai facoltà d'instituire comitati permanenti (*applausi*)

L'emendamento è rigettato con 233 voti contro 17. Il primo paragrafo è approvato.

Madrid, 1 aprile.

La Camera dei deputati ha approvato la proposta d'abbandonare San Domingo con voti 155 contro 68.

Londra, 2 aprile.

Scrivono da Rio Janeiro in data 11 marzo:

Il vice presidente della repubblica Orientale dell'Uruguay Tommaso Villalba, ha fatto la consegna della città di Montevideo al generale Flores. Le truppe brasiliane presidiano la città.

Londra, 3 aprile.

È morto Riccardo Cobden.

Scrivono da Montevideo in data 29:

La resa della città ristabilì la pace. Flores assunse provvisoriamente la presidenza della Repubblica.

Parigi, 3 aprile.

Il *Moniteur* fa notare la premura con cui diversi Governi, specialmente quelli d'Inghilterra, Svizzera e Prussia aderirono al progetto per l'esposizione internazionale che avrà luogo a Parigi il 1867.

Atene, 31 marzo.

Fu nuovamente modificato il Ministero. Cumunduros ne assunse la presidenza.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Esami di ammissione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Torino.

Pel venturo anno scolastico 1865-66 sono vacanti nella R. Scuola di Medicina Veterinaria di Torino 11 posti gratuiti.

A termini degli articoli 79 e 95 del Regolamento approvato col R. Decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammissione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti de'suffragi per l'ammissione a fare il corso a proprie spese.

Gli esami di ammissione o di concorso vertono intorno agli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al Decreto Ministeriale del 1.o aprile 1856, n. 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammissione o di concorso si daranno in ciascun Capo-luogo delle antiche Provincie del Regno, e si apriranno il 17 agosto prossimo.

Agli esami di ammissione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto Regolamento e produrrà i documenti infraindicati; pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle antiche Provincie del Regno.

Gli aspiranti devono presentare al R. Provveditore agli studi della Provincia od all'Ispettore delle scuole del Circondario in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo, la loro domanda corredata:

1. Della fede di nascita, dalla quale risulti aver l'età di anni 16 compiuti;

2. Di un attestato di buona condotta rilasciato del Sindaco del Comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal Sotto-Prefetto del Circondario;

3. Di una dichiarazione autentica comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a fare il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 16 agosto presentarsi al R. Provveditore agli studi della propria Provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammissione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il R. Provveditore o l'Ispettore nell'atto che le riceve attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agli Ispettori saranno per cura di questi trasmessi al Regio Provveditore della Provincia fra tutto il 4 agosto.

Gli aspiranti appartenenti ai Circondari delle antiche Provincie che ora fanno parte della Provincia di Pavia, possono presentarsi all'esame di ammissione o di concorso nelle città di Alessandria o di Novara.

Sono esenti dall'esame di ammissione per fare il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari; ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Non potranno ottenere il posto gratuito quelli che già avessero intrapreso il corso in altre facoltà, se non dietro formale rinuncia fatta in antecedenza di essere dichiarati vincitori del posto medesimo, e verranno privati della pensione tutti coloro che intraprendessero, contemporaneamente alla scienza veterinaria, altri studi.

Torino, addì 30 gennaio 1865.

Il Direttore della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria
T. TOMBARI.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

3 aprile 1865 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0|0 C. d. matt. in c. 64 95 95 65 65 30 — corso legale 64 — in liq. 65 40 40 35 35 35 40 40 37 1|2 pel 30 aprile.

Consolidato 5 0|0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 64 95 65 02 1|2 05 — corso legale 65 10.

Fondi privati.

Banca Nazionale C. d. m. in l. 1665 pel 30 aprile.

Acqua potabile. C. d. m. in c. 242.

BORSA DI NAPOLI — 1 Aprile 1865.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0|0, aperta a 65 10 chiusa a 65 10. 3 per 0|0, aperta a 40 chiusa a 40.

BORSA DI PARIGI — 1 Aprile 1865.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente			
Consolidati Inglesi	L.	90	»	89 1|8	
3 0|0 Francese	»	67 45		67 70	
5 0|0 Italiano	»	65 05		65 35	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	448	»	448	»
Id. Francese liq.	»	830	»	822	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	L.	300	»	306	»
Lombarde	»	545	»	545	»
Romane	»	275	»	275	»

G. FAVALE gerente

Società della FERROVIA da GENOVA a VOLTRI

Il Consiglio d'amministrazione nella sua seduta del giorno 2 marzo corrente, ha fissato l'assemblea generale degli azionisti pel giorno di martedì 18 aprile prossimo, a mezzodì, nel palazzo Mameli, in via Carlo Alberto, num. 12 (ove trovasi attualmente l'ufficio della Società) in una delle sale dell'associazione di mutua assicurazione marittima, posta gentilmente a disposizione della Società dalla stessa onorevole associazione per lo scopo anzidetto.

Si tratterà del reso conto dell'amministrazione.

A norma dell'art. 21 degli statuti sociali, gli azionisti aventi diritto ad intervenire all'assemblea dovranno depositare le loro azioni almeno un giorno prima di quello fissato per la radunanza presso l'ufficio della Società.

Genova, 2 marzo 1865.

1052 LA DIREZIONE.

DOMENICO PORTA NEGOZIANTE DA CAVALLI

1563

Annunzia un trasporto di Cavalli da carrozza crises, Mecklemburgo, in più pariglie. — Visibili il giorno 3 del corrente nelle scuderie, casa Conti, via Bertola, 40. Dietro lo square della Cittadella, Torino.

GIACOMO STRAUSS

Fabbricante di articoli di schiuma di mare, ha traslocato il suo negozio che teneva in Via Nuova, n. 1, sotto i portici della Fiera, casa delle Regie Finanze. 1552

CESSIONE DI RAGIONI

Il sottoscritto resosi consolidatario con instrumento 13 maggio 1861, rogato Decaroli, delle ragioni già spettanti al minore Giovanni Feroggio, figlio ed erede di Celestino, nell'impresa costruttrice della ferrovia di Biella a Santhià, diffida tutti coloro i quali possano ancora avere interessi relativi a detta impresa, di rivolgersi direttamente ad esso sottoscritto, nella sua residenza in questa città, via al Ponte Dora, casa propria, num. 6, Torino.

1524 Crida Andrea.

AI BACHICULTORI

Si è pubblicata la 2.a EDIZIONE

Riveduta dall'autore, dell'opera

IL SEME DEI BACHI DEL GIAPPONE

Nozioni sul modo di governarlo al Giappone e di bene allevarlo ed acclimatarlo in Italia

PER BARONI CALOANDRO

Membro di varie Società di economia, fondatore e direttore dello stabilimento delle prove precoci dei semi serici in Torino.

Un vol. in-8° di pagine 250

Prezzo lire DUE *franco di posta*

Torino, tip. del *Commercio*, via Lagrange, n. 17, e presso i principali librai d'Italia.

1563

DA AFFITTARE *al presente*

Un alloggio composto di cinque membri con cantina ed un'ampio locale attiguo, di metri 170 circa, per uso di magazzino, di laboratorio, di studio, ecc., al secondo piano, in via delle Rosine, num. 7.

Recapito al R. Istituto delle Rosine.

1558

AVVISO

Per motivi suoi particolari, Capello Gabriele detto Moncalvo, dichiara, che dal 21 marzo 1865, non ha più alcuna ingerenza negli affari della Società de'mastri-falegnami ed industriali in legno, dalla quale si è ritirato.

Torino, 31 marzo 1865.

1545 Capello Gabriele detto Moncalvo.

1571 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Castano Giovanni Battista fu Domenico qual tutore delli minori Giovanni, Giuseppa, Linda, Celsa e Rosa fratello e sorelle fu Giuseppe Castano e fu Colombo Teresa, e delli altri minori Castano Federico e Gius. fu Giuseppe e della vivente Zorini Omodei Rosa, tutti da Romentino, con atto del 28 marzo 1865 celebrato dal segretario del tribunale del circondario di Novara, accettò col beneficio d'inventario l'eredità dismessa dal Domenico Castano morto in Romentino, il 25 ottobre 1863.

Galliate, 31 marzo 1865.

Vallauri not.

1578 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

col beneficio d'inventario

Con atto passato avanti il segretario del tribunale del circondario di Vercelli il 28 marzo testè scorso, la signora Federica Viviani, di Bianzè, moglie del sig. geometra Luigi Martinelli, e da esso debitamente assistita ed autorizzata, dichiarò di accettare, col beneficio d'inventario e non altrimenti, l'eredità ad essa deferita, con testamento 21 giugno 1862, del proprio padre notaio Delfino Viviani fu Giovanni Battista, deceduto in Bianzè il 18 stesso mese di marzo.

Vercelli, il 1 aprile 1865.

Avondo p. c.

LETTURE PER LE FAMIGLIE

Romanzi, Novelle e Varietà, amene ed istruttive, originali e tradotte.

Il PASSATEMPO si pubblica ogni Domenica.
Indirizzare le domande alla Tipografia GIUSEPPE FAVALE E COMP. ed ai principali Librai d'Italia.
Le associazioni hanno principio ad ogni trimestre.

PREZZI PER ANNATA	(franco di posta)	L.	7 50
» PER SEMESTRE	id.	»	4 —
» PER TRIMESTRE	id.	»	2 —
Un Numero separato		Cent.	20.

ELENCO DELLE MATERIE PUBBLICATE NEL 1.o TRIMESTRE 1865

SENZA NOME! Romanzo di WILKIE COLLINS. — N. 1 a 13.
LA NOTTE DI SAN SILVESTRO. Ghiribizzo di PIETRO ALPINO. — N. 1.
LA RIVISTA NOTTURNA (*dal tedesco*), di G. PERUZZINI. -N. 1.
LA BAMBINA DAI FIAMMIFERI, di C. ANDERSEN. — N. 2.
ROSE e VIOLE, di COSTANTINO ARLIA. Raccolta graziosissima di canti popolari stranieri, ridotti in versi italiani. Num. 2, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 12 e 13.
PETER PETROVICH KARATAIEFF. Racconto russo, di IVAN TURGHENIEFF. — N. 3.
BOZZETTI TORINESI, di ARUN-AL-RASCID. A zonzo per piazza Milano. — N. 4.
LA VITA POPOLARE IN RUSSIA. Schizzi del governo di STCEDRIN. — N. 5.
IL VELO NERO. Racconto di C. DICKENS. — N. 5 e 6.
LA STORIA DI UNA MADRE. Fiaba di C. H. HANDERSEN. - N. 6.
SCENE DELLA VITA AMERICANA. Alla caccia di un taccuino (*dall'inglese*). — N. 7 e 8.
I TEATRI DEL POPOLO. Memorie di PIETRO ALPINO —N. 7.
LA FIORAIA. Racconto di COSTANTINO ARLIA. — N. 8.
RACCONTI DEL VILLAGGIO, di BERTOLDO AUERBACH (*dal tedesco*). — N. 9 e 10.
L'ESTRO. Canzone di LUIGI PIETRACQUA. — N. 11.
TITZE VON CRIXEN. Racconto di O. ROQUETTE (*dal tedesco*). — N. 11, 12 e 13.
IL RIMORSO. Ballata di Southey (*dall'inglese*). — N. 12
VARIETA'. — Perduti nella macchia, N. 1 — Notizie scientifiche — Rivista di belle arti — Come la morte sia venuta al mondo, N. 2 — Schizzi contemporanei — I portinai, N. 3 — L'immensità della materia, N. 4 — Bibliografia musicale, N. 5 e 13 — L'Ippofagia, N. 5 — Vittor Ugo e i fanciulli — Il magnesio, N. 6 — Quante meraviglie in un pezzo di carbon fossile, N. 7 — Una nebbia a Londra — Sacrifizi umani a Dahome, N. 8 — Il telegrafo anglo-americano, N. 9 e 12 — Dieci giorni di agonia, N. 10 e 11.

Mediante successive ristampe si possono sempre fornire copie COMPLETE DAL 1.o GENNAIO corrente anno.

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA DI NAVIGAZIONE ADRIATICO-ORIENTALE

Servizio postale marittimo a grande velocità coi battelli a vapore
CAIRO, BRINDISI, PRINCIPE DI CARIGNANO, PRINCIPE TOMMASO

Partenze: da Ancona per Alessandria d'Egitto, toccando Corfù, il 5, 12, 20 e 28 d'ogni mese, a mezzanotte.
Ritorno: da Alessandria, toccando Corfù, per Ancona, il 5, 12, 19 e 28 d'ogni mese, e cioè tre ore dopo l'arrivo della valigia delle Indie.

NB. Gli arrivi e le partenze d'Alessandria sono regolati con quelli della Compagnia inglese *Peninsulare ed Orientale*, colle valigie da e per Calcutta, Bombay e la China.

Per gli schiarimenti dirigersi:
Torino, via Teatro d'Angennes, n. 34 - Ancona, via del Porto, palazzo Mancinforti. — 2

MALATTIE SEGRETE

Colla iniezione Cottin si guarisce in 2 o 4 giorni dagli scoli recenti o cronici anche i più ribelli senza danno alcuno, e senza rimedii interni. — Prezzo del flacon coll'istruzione L. 5. — *Nella farmacia* Depanis, *via Nuova, vicino a Piazza Castello, TORINO.*

MUNICIPIO DI PINEROLO

UFFIZIO D'ARTE

Dovendosi ancora provvedere alla nomina di un geometra aiutante all'ingegnere capo di quest'uffizio d'arte, si invitano i signori geometri aspiranti alla detta carica a rivolgere le loro domande al sindaco sottoscritto entro il giorno 5 aprile prossimo.

Le domande dovranno essere corredate oltre a quei titoli speciali di cui ciascun postulante possa vantaggiarsi:

1. Della patente di approvazione legale;
2. Di un'attestazione rilasciata da autorità, corpi, uffizii o persone competenti, comprovante il possesso nell'aspirante di tutte le cognizioni sì tecniche che pratiche, indispensabili al buono e regolare disimpegno della carica;
3. Un certificato rilasciato appositamente dall'autorità municipale constatante la buona condotta morale del petente.

Lo stipendio annesso alla carica è di annue L. 1300.

L'esercizio della carica dovrà esser assunto tosto dopo notificata la nomina.

I doveri, le attribuzioni ed i diritti annessi alla carica di geometra aiutante ingegnere sono definiti da apposito regolamento stato in via provvisoria ed a titolo di esperimento deliberato dal Consiglio comunale in seduta delli 11 novembre 1864, alla cui osservanza, con quelle modificazioni pure che potessero ulteriormente venirvi fatte dal Consiglio comunale, sarà perciò tenuto il geometra aiutante ingegnere, e di cui si potrà avere visione nella segreteria municipale in tutti i giorni ed alle ore d'uffizio.

Pinerolo, 20 marzo 1865.

Per la Giunta municipale
Il Sindaco CARLETTI.

1424

La PARTENZA dei signori Raphaël e Fischer (piazza Carlo Felice n. 9) *è irrevocabilmente* fissata pel 17 aprile. Ricordiamo che i loro *occhiali graduati* migliorano e guariscono le viste più deboli.

DA AFFITTARE

per fin novennio

a partire dall' 11 *novembre* 1865

Tre CASCINE in territorio di Cavallerleone, della superficie di ettari 71, are 97, centiare 10, pari a giornate 188, tavole 88 circa, come in catasto.

Dirigersi in Torino in tutti i giorni non festivi alla segreteria del marchese Vivalda, via Santa Teresa, n. 19, dalle ore 9 al mezzogiorno e nello studio del cav. notaio Teppati, in via Arsenale, n. 6 nelle ore d'ufficio.

918

1549 CITAZIONE

Con atti di citazione in data rispettivamente delli 26 e 30 andante, il primo dell'usciere della giudicatura di Bannio, Carlo Bianchi, e l'altro di quello addetto al tribunale del circondario di Domodossola, Carlo Gentinetta, e sull'istanza di Scaglioni Giovanni Giuseppe, da Calasca, vennero citati li Bartolomeo, Giuseppe, Giacomo e Maria Rosa fratelli e sorella Piranda, dimoranti il primo in Ottona, Stato Pontificio, il secondo a Pinerolo, il terzo già a Calasca, ed ora di ignoti dimora, domicilio e residenza, e la quarta a Calasca; li Bartolomeo e Giacomo Piranda, nella conformità prescritta dagli articoli 61, 62 del cod. di proced. civ., per comparire avanti la giudicatura mandamentale di Bannio, e ciò all'udienza delli 2 venturo giugno, per ivi dir cause per cui non debbano venire condannati al pagamento di L. 280 italiane cogl'interessi decorsi dall'8 maggio 1860 ed alle spese del giudizio.

Domodossola, li 30 marzo 1865.

Caus. Calpini proc.

1551 NOTIFICANZA DI CITAZIONE

Con atti di citazione in data rispettivamente delli 26 e 30 andante, il primo dell'usciere della giudicatura di Bannio, Carlo Bianchi, e l'altro di quello addetto al tribunale del circondario di Domodossola, Carlo Gentinetta, e sull'istanza di Ghisoli Gioanni fu Gerolamo, da Calasca, vennero citati li Bartolomeo, Giuseppe, Giacomo e Maria Rosa fratelli e sorella Piranda, dimoranti il primo in Ottona, Stato Pontificio, il secondo a Pinerolo, il terzo già a Calasca, ed ora d'ignoti dimora, domicilio e residenza, e la quarta a Calasca; li Bartolomeo e Giacomo Piranda, nella conformità prescritta dagli articoli 61, 62 del codice di procedura civile, per comparire avanti la giudicatura mandamentale di Bannio, ed all'udienza delli 2 venturo giugno, per ivi dir cause per cui non debbano venire condannati al pagamento di L. 300 italiane, cogl'interessi decorsi dal 17 maggio 1861 ed alle spese del giudizio.

Domodossola, li 30 marzo 1865.

Caus. Calpini proc.

1570 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto 22 scorso marzo dell'usciere Scaravelli, addetto alla Corte d'appello in Torino sedente, fu notificata alla signora principessa Alessandra Ghika, già residente in Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a norma dell'art. 61 del codice di proc. civ., la sentenza emanata dalla sullodata Corte d'appello di Torino in data 27 scorso febbraio, nella causa d'appello promossa dal signor Carlo Pattarino, contro la suddetta principessa Ghika ed il signor conte Gerolamo Tadini Oldofredi, con cui si dichiarò la contumacia della medesima, e si unì la causa con quella del comparso conte Oldofredi, per essere decise con una sola sentenza, rinviando la discussione in merito a quell'udienza in cui verranno ulteriormente chiamati, condannando la stessa nelle spese della contumacia.

Torino, 1 aprile 1865

D'Aquilant sost. Magnago.

1587 NOTIFICANZA DI PIGNORAMENTO

Con atto 31 marzo p. p. dell'usciere presso la giudicatura di Cuneo, Guasco Pietro, si procedette, sull'istanza di Margherita Peano, nubile, residente in Cuneo, ammessa al beneficio dei poveri, al pignoramento in odio della Giovanna Mejnero, nubile, già residente sulle fini di Cuneo, in ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, di ogni somma esistente a mani delli Carlo, Michele, Giovanni Battista e Giuseppe fratelli Dalmazzo e di Macagno Bartolomeo, dimoranti in Cuneo, e dovuta alla stessa debitrice, con citazione della medesima a comparire innanzi il signor giudice del mandamento di Cuneo, ore 9 antimeridiane del 13 corrente aprile, per assistere, ove lo voglia, alla dichiarazione a farsi dalli detti terzi, pure citati alla stessa udienza a senso di legge.

Lo stesso atto venne, a mente degli articoli 61 e 760 del codice di procedura civile, notificato alla debitrice Giovanna Mejnero, mediante affissione di copia alla porta esterna dell'uffizio di giudicatura di Cuneo, e remissione di altra copia al ministero pubblico presso il tribunale del circondario di Cuneo.

Cuneo, il 1 aprile 1865.

Cerruti Giuseppe p. c.

1586 AUMENTO DI SESTO.

Nel giudicio di subastazione promosso dalla damigella Rosa Vajretti fu Giovanni Antonio, dimorante in Ivrea, contro Tirassa Luigi fu Pietro, già domiciliato sulle fini d'Ivrea, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, emanò sentenza addì 23 ora scaduto marzo del tribunale del circondario d'Ivrea, colla quale gl'infradescritti stabili, situati sul territorio d'Ivrea, stati subastati in due distinti lotti, furono deliberati, per mancanza d'oblatori, alla detta instante damigella Rosa Vajretti, per i prezzi dalla medesima offerti, così:

Il lotto 1. Regione dell'Olmo, casa con corte orto e prato annesso, già campo, di are 14, cent. 19, pari a tavole 37, piedi 4, per il prezzo di L. 250.

Il lotto 2 ivi, stessa regione, pezza campo, di are 19, cent. 5, pari a tavole 50, per il prezzo di L. 200.

Il termine utile per l'aumento del sesto scade con tutto il giorno 9 del corrente mese d'aprile.

Ivrea, il 1 d'aprile 1865.

C. Chierighino segr.

1573 NOTIFICAZIONE

Con atto dell'usciere Giov. Maria Chiarle, addetto al tribunale di circondario di Torino delli 29 marzo ora scorso, venne, ad instanza del sig. avvocato Pietro Rolando, residente in Torino, notificato, a mente dell'art. 61 del cod. di proced. civ., al sig. Francesco Bertetti, già residente a Giaveno, ed ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, la parcella e successivo decreto d'ordine di pagamento 20 stesso mese di marzo, rilasciato dal sig. presidente del prefato tribunale, di pagare fra giorni 30 dalla sua notificazione la somma di L. 250, risultante dalla stessa parcella.

Torino, il 1 aprile 1865.

Bersano sost. Piana p. c.

1539 NOTIFICANZA DI COMANDO

Con atto dell'usciere Gioanni Maria Chiarle, addetto al regio tribunale di circondario di Torino, in data 29 marzo cadente, veniva, sull'instanza del sig. marchese Carlo Faussone di Montaldo, e Lovenzito, assistito dal suo consulente giudiziario Gioachino Cristin, ambi domiciliati in Torino, con domicilio eletto presso la persona e nell'ufficio del procuratore capo Vincenzo Baretta, ivi esercente e domiciliato, fatto comando al sig. Giovanni Battista Barberis, già domiciliato in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, di pagare a favore dell'istesso sig. marchese Faussone, ed entro il termine di giorni 30 successivi all'intimazione del comando stesso, la somma di L. 1560 64, oltre alli interessi su L. 1060 posteriori al 7 cadente, ed oltre ai diritti della sua intimazione, sotto pena in difetto dell'esecuzione forzata, per via di subasta, delli stabili nell'atto di comando stesso descritti, e ciò in base a sentenza dallo stesso tribunale proffertasi il 19 novembre 1855, emolumentata il 22 stesso al n. 1003, libro 25, col pagamento di L. 10 20, come da ricevuta di pari data, firmata Camera, stata spedita in forma esecutiva ed al sig. Barberis notificata il 30 novembre 1855.

Torino, 30 marzo 1865.

Magnaldi sost. Baretta p. c.

1592 NEL FALLIMENTO

della ditta Jacob Levi e fratello, già esercita dalli Jacob ed Abram fratelli Levi fu Israel, già orefici, e domiciliati in Carmagnola.

Si avvisano li creditori di rimettere nel termine di giorni venti prossimi al signor Antonio Richiardi, domiciliato in Torino, sindaco definitivo, od alla segreteria del tribunale di commercio di Torino, il loro titoli e nota di credito in carta bollata, e di comparire personalmente oppure rappresentati da un mandatario alla presenza del signor giudice commiss. cav. Luigi Pomba, alli 26 del prossimo mese d'aprile, alle ore due vespertine, in una sala dello stesso tribunale per la verificazione dei loro crediti, giusta il prescritto del codice di commercio.

Torino, 27 marzo 1865.

Avv. Massarola sost. segr.

1576 FALLIMENTO

di Gattiglia Domenico, già negoziante da vino, e domiciliato in Torino, via del Monte di Pietà, num. 8.

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza del 24 del corrente mese, ha dichiarato il fallimento di detto Domenico Gattiglia, ha ordinato l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili di abitazione e di commercio del fallito, ha nominato sindaci provvisorii li signori causidico capo Federico Belli ed Israele Fubini, domiciliati in Torino, ed ha fissato la monizione ai creditori di comparire pella nomina dei sindaci definitivi alla presenza del signor giudice commissario Casimiro Bocca, alli 12 d'aprile prossimo, alle ore 2 vespertine, in una sala dello stesso tribunale.

Torino, 31 marzo 1865.

Avv. Massarola sost. segr.

1577 FALLIMENTO

di Maddalena Anselmi moglie di Giuseppe Roasenda, già negoziante in generi coloniali, e domiciliata in Torino, via Borgo Nuovo, n. 37

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza delli 24 corrente mese, ha dichiarato il fallimento di detta Maddalena Roasenda, ha ordinato l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili di abitazione e di commercio della fallita, ha nominato sindaco provvisorio il signor Giachino Pizzolo droghiere in Torino, ed ha fissata la monizione ai creditori di comparire per la nomina dei sindaci definitivi alla presenza del sig. giudice commissario Gustavo Nasi, alli 10 di aprile prossimo, alle ore 3 pomeridiane, in una sala di detto tribunale

Torino, 30 marzo 1865

Avv. Massarola sost. segr.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.